

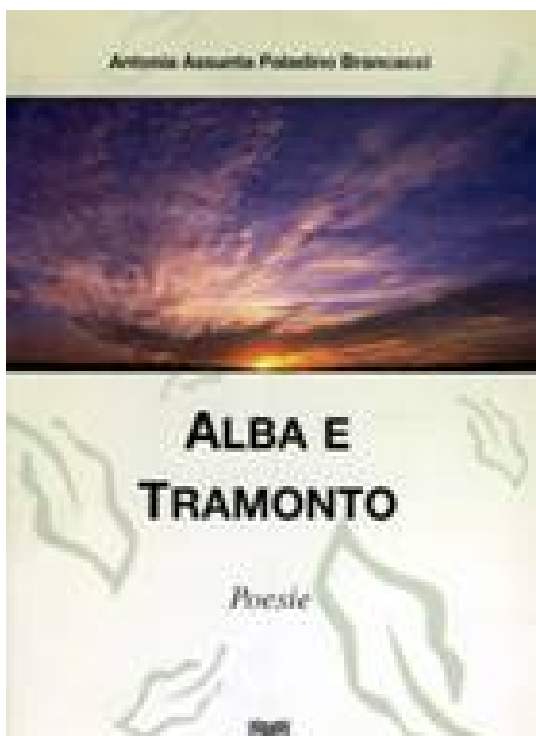
ANTONIA    ASSUNTA    PALADINO    BRANCACCI

Nacque a Scilla il 2 Febbraio 1920 da Rocco Paladino, imprenditore e commerciante, e da Adelaide Drommi, casalinga. Qui frequentò le scuole elementari e proseguì gli studi a Messina fino al II anno di Università; poi si trasferì a Torino dove, il 5 Luglio del 1943, conseguì la Laurea in Medicina e Chirurgia. Gli eventi storici di quell'anno (gli Americani erano sbarcati in Sicilia e le comunicazioni con il Sud venivano interrotte) non le consentirono di rientrare in famiglia e si fermò a Baldissero Torinese dove operò come medico e dove conobbe la poetessa Lea Luzzati Segre. Nel 1946 rientrò nella sua amatissima Scilla e qui esercitò la professione di medico dedicandosi, al contempo, alla politica. Si iscrisse al movimento dei laureati cattolici, FUCI, dimostrando attenzione per alcuni problemi sociali, quali la situazione della donna in Calabria ed una particolare sensibilità verso i più deboli. Si specializzò in psicologia clinica e collaborò con il centro medico psicopedagogico dell'ENPMF (Ente Nazionale per la Protezione Morale del Fanciullo) di cui fu direttrice. Insegnò anche presso i corsi di criminalità infantile, svolgendo la professione di medico e psicologo per ben 50 anni. Attivissima in campo sociale, nel 1952 venne eletta sindaco (il primo sindaco donna in Italia); la sua amministrazione durò solo 18 mesi, un periodo breve ma fecondo per Scilla. Riuscì, infatti, ad ottenere dei finanziamenti per la realizzazione di alcune opere pubbliche. Nel 1953 venne inaugurato il villaggio UNRRA, costruito con i fondi statunitensi; nel 1954 venne finanziata la ricostruzione della Chiesa Madre di Scilla distrutta dal terremoto del 1908. La notizia apparsa sui giornali, fu accolta con gioia dagli Scillesi a tal punto che le campane, inattive ormai da tanto tempo, suonarono a festa. Il 13 Giugno del 1954, la dottoressa Paladino donò a Scilla la statua in bronzo raffigurante "La Madonna del Mare" realizzata dallo scultore Alessandro Monteleone e collocata in una piccola grotta del castello, dove si riteneva che dimorassero le Sirene dello Stretto fra Scilla e Cariddi. Fu un grande evento di fede e di preghiera per la comunità scillese che, assieme alle autorità civili, accolse calorosamente Sua Eccellenza Monsignor Ferro mentre l'arciprete Don Santo Bergamo diede lettura del messaggio del Papa con la sua benedizione. Il 9/12/1952 la Dott.ssa Paladino lasciò la vita politica e la sua Scilla per trasferirsi a Pescara dove visse con le figlie e i nipoti. Ricevette l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica. Di alte virtù morali, il percorso della sua vita fu segnato dalla guida spirituale di Padre Gaetano Catanoso, oggi Santo. Non dimenticò la sua terra natia, continuò a comunicare con essa attraverso la poesia. Morì a Pescara nel 2008.

Alba e Tramonto

Scritto da Parroco

Venerdì 28 Agosto 2009 12:34 -



... il gancio
... la misura;
... ti cerca.
... la grandezza,

a cura di **Domenica Cotroneo e Franca Sanni**